



Le radici profonde dei debiti

Ci si chiede da sempre se l'economia sia o meno una scienza esatta. Sull'argomento, tra teorie e definizioni talvolta astruse, ne sono state dette tante. Secoli di storia e di studi per spiegare alla fine che se cambia l'economia, inevitabilmente cambia anche il mondo. Allora probabilmente non resta che formulare la questione diversamente, come ha fatto Franco Tutino, professore emerito di Economia degli intermediari finanziari della Sapienza di Roma, nel suo ultimo saggio, cercando di guardarla da una prospettiva diversa, inedita, "Dalla parte del debito", appunto, come recita il titolo del libro. Illustrando tutto nel più semplice dei modi, con un linguaggio divulgativo, per far comprendere chiaramente cosa genera un problema di tale portata, la sua difficile gestione e le cause delle disuguaglianze sociali, delle emigrazioni, dell'evasione fiscale fino ad arrivare agli effetti negativi della globalizzazione, "alle grandi ricchezze e alle vecchie e nuove povertà", ai fattori culturali. I tanti manuali sul tema spiegano che il debito pubblico altro non è che quello maturato da uno Stato per far fronte alle proprie necessità. E su quello dell'Italia proba-

di
**FABIO
RANUCCI**

bilmente non poche volte si è aggirato lo spettro del default se si considera che, secondo i dati di Bankitalia aggiornati ad agosto 2023, ha raggiunto i 2.840 miliardi di euro. Dato che evidenzia il rapporto debito/Pil molto elevato, uno dei più alti del mondo. Come si è arrivati a ciò? La risposta è in questo testo suddiviso in quattro parti: dalla "terra del debito", con la divisione in due tra creditori e debitori, alle due "facce del sistema", arricchimenti e disuguaglianze, all'"intermezzo" con la regia politica di Stato e Banca d'Italia, alla sostenibilità, alle possibili politiche di intervento e agli scenari futuri. Convinto com'è, Tutino, che il suo controllo è una "terra di mezzo", perché è su questo campo che si disputano le partite più importanti per l'andamento dell'economia. "Se la Banca centrale è il soggetto istituzionale che interviene a salvaguardia degli equilibri finanziari delle banche e dell'economia nel suo insieme", non vi è dubbio che "il sistema del debito è complesso" spiega l'autore: sono molti gli attori che operano su più piani e le relazioni tra essi". E "le soluzioni da ricercare richiedono competenze e visioni". Del resto, riconosce, "siamo in

debito anche nella ricerca di risposte equilibrate. Con economie e sistemi finanziari che hanno conosciuto e continueranno a conoscere – inevitabilmente – situazioni e periodi di crisi".

E in discussione c'è sempre il contenimento della spesa pubblica. "Cosa fare per ridurre l'indebitamento?", si chiede Tutino, "come affrontare l'eccesso di debito privato di famiglie e di imprese?".

Insomma, bisogna limitare tassazioni, debiti e creazione di moneta. Per questo Tutino insiste sulla "terra di mezzo". "Percorrerla – sostiene – non significa riuscire sempre e comunque ad attraversarla tutta per andare definitivamente oltre. Il successo può riguardare pochi o molti dei singoli debitori. Per altri può essere una palude in cui si sprofonda. La terra del debito è parte integrante – costitutiva – del sistema economico-finanziario. Ogni futuro che sia volto a ridurre l'estensione è una difficile – impossibile? – battaglia economica e politica".

Ma il libro è ben più esplicativo e va letto in un contesto soprattutto italiano, ambito difficile e sotto una pressione costante. In una realtà dove manca il lavoro. E dove, se non si corre ai ripari affrontando tutto con un nuovo modus operandi, a pagare il prezzo più alto potrebbero essere i nostri figli e i nostri nipoti. Ma ciò, purtroppo, dipende "dalla condizione in cui versiamo" – dice Tutino –. I nostri debiti pubblici non possono essere ripagati in questi anni. Sono troppi e non ci sono le condizioni per farlo. Potranno essere rimborsati fra molto tempo, ci penseranno le future generazioni".



RUBBETTINO

Quotidiano

13-03-2024

Pagina 10/11

Foglio 2 / 2

conquiste del lavoro



www.ecostampa.it

FRANCO TUTINO DALLA PARTE DEL DEBITO

FINANZA GLOBALE E DISEGUAGLIANZE SOCIALI



RUBBETTINO

Già in un momento così resta anche l'incertezza del domani. Così tra citazioni letterarie, storiche e cinematografiche, Tutino prova a dipanare una materia allo

stesso tempo decisiva e intricata cercando di trasformarla in gomitolo. Con la consapevolezza che "c'è un lavoro immenso da realizzare. Non si tratta soltanto di mettere insieme forze politiche in grado di analizzare e compren-

dere, decidere scelte pronnee, trovare accordi e strumenti di realizzazione. Ma anche di correggere storture di fondo e di orientare diversamente culture, politiche, scelte economiche e finanziarie". Franco Tutino, **Dalla parte del debito**, Rubbettino, 2023, pp. 172, euro 16

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833